Qualità dell’aria, l’assessore Raimondo: “Solo traffico? Perchè Legambiente tace su Aia?”

Anche a Siracusa le polveri sottili ed il biossido d’azoto hanno raggiunto livelli di guardia. Il rapporto “Mal d’Aria 2022” di Legambiente ha indicato una concentrazione media di Pm10 pari a 21µg/mc, a fronte di un limite indicato dall’Oms in 15µg/mc; concentrazione media di Pm2,5 di 9µg/mc con limite Oms fissato a 5µg/mc; quanto al biossido di azoto, concentrazione media a Siracusa pari a 15µg/mc a fronte di limite Oms di 10. Fanno peggio, Palermo e Catania, seguite da Messina e Ragusa.

Su questi dati, secondo l’associazione ambientalista, pesa soprattutto il traffico veicolare. “Abbiamo visto il rapporto di Legambiente, l’amministrazione sta mettendo in atto una serie di misure per per mitigare ed invertire il trend”, spiega l’assessore Giuseppe Raimondo. E le misure al vaglio sono quelle che passano dalla mobilità green: ciclabili e mezzi pubblici a basso impatto. L’attenzione sul tema di Raimondo è nota: nel 2018, da assessore della giunta Garozzo, istituitì l’ultima “mini” giornata ecologica siracusana dopo gli esperimenti dei primi anni 2000, in particolare risalenti alla giunta Visentin. “Siamo certi che migliorando la viabilità urbana avremmo una riduzione sensibile dei superamenti che registrano le centraline dislocate nel tessuto urbano”, assicura Raimondo che non risparmia, però, una frecciatina rivolta all’associazione ambientalista. “Ovviamente fanno storia a sé gli inquinanti non di natura urbana (industriali, ndr), su quelli ci stiamo confrontando su altri tavoli. A tal proposito, registriamo in questo momento il silenzio di Legambiente su questioni di vitale importanza e

vorremmo proprio conoscere il loro punto di vista sulla questione Aia, che vede sindacati e imprese molto critici nei nostri confronti”.

Sanità, il piano regionale con i fondi Pnrr destinato a fallire? “Non ci sono tecnici”

“Non ci sono tecnici a sufficienza nelle Asp siciliane per redigere le schede di intervento per le case di comunità, per gli ospedali di comunità e per le centrali operative territoriali previsti dal Pnrr, e la scadenza ministeriale è a fine mese: è la cronaca di un fallimento annunciato”. L’allarme è lanciato dal deputato regionale siracusano Giorgio Pasqua (M5s) pronto a portare il tema in commissione Salute per chiedere ampie e dettagliate spiegazioni all’assessore Razza.
“Entro il 28 febbraio – dice Pasqua – va caricata sul portale di Agenas tutta la documentazione relativa ai 238 interventi previsti in Sicilia con gli 800 milioni del Pnrr. Operazione praticamente impossibile visti gli enormi buchi di organico che hanno gli uffici tecnici delle Asp”.
Il deputato pentastellato rivela che – secondo sue fonti – “tutte le Aziende sanitarie siciliane sono a corto di personale tecnico. C’è una carenza di circa due terzi della dotazione organica, parliamo almeno di 200 persone in meno tra ingegneri, geometri e collaboratori tecnici e amministrativi, cosa che mette gli uffici tecnici delle Asp nelle condizioni di non potersi occupare nemmeno delle questioni ordinarie,

figuriamoci se in pochissimi giorni riusciranno a mettere a punto schede di interventi anche abbastanza complessi. Rispettare la scadenza è impossibile. E nessuno pensi di scaricare su questi dipendenti le colpe della amministrazione regionale. Non accetteremmo assolutamente che diventino i capri espiatori di inadempienze che sono esclusivamente dell'assessore Razza e del governo Musumeci".
Pasqua mette nel suo mirino l'assessore regionale Razza. "Sapeva già a settembre di questa scadenza. Doveva muoversi per tempo, pigiando a tavoletta sul fronte assunzioni, puntando sui concorsi a soli titoli, che potevano essere espletati velocemente. Invece non ha fatto nulla, come non ha fatto nulla anche sul fronte della concertazione con sindaci e sindacati, altro aspetto inaccettabile della vicenda".

foto dal web

La Corte dei Conti condanna il sindaco di Sortino. "Rimborserò il Municipio ma serve riforma"

La Corte dei Conti ha confermato in appello la condanna per danno erariale del sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato. Dovrà rifondere il Comune, versando circa 32mila euro per la nomina di Enza Marchica, funzionaria del settore Finanziario del Comune di Melilli, quale "esperta del sindaco" nelle materie di "bilancio, contabilità, programmazione finanziaria e riscossione dei tributi locali" da maggio 2018 a giugno 2019.
Confermata la sentenza di primo grado, nella quale il giudice

contabile aveva contestato l’incarico (“non rispondenza di esso rispetto agli scopi tassativamente prefissati dalla normativa”) e l’oggetto dell’indicazione (“sostanziale evanescenza”).
“Sentenza non ancora notificata al Comune di Sortino, ma ne ero già a conoscenza. Procederò rimborsando il Municipio, rispettando il pronunciamento della Corte dei Conti”, dice Parlato raggiunto dalla redazione di SiracusaOggi.it. “Spiace che la Corte non sia entrata nel merito della questione, chiarendo cioè se la consulenza di fatto abbia portato un vantaggio per il Comune di Sortino, come in effetti è accaduto. Non sono l’unico sindaco condannato dalla Corte dei Conti per questo motivo. Quasi metà dei sindaci siciliani si sta ritrovando alle prese con un simile provvedimento. E questo la dice lunga sull’esposizione che ogni primo cittadino ha nei confronti della giustizia amministrativa. Urge una riforma seria, con compiti chiaramente indicati e precisi”.

Augusta. “Lungomare Liberato”, rimosse ultime barche e rifiuti presenti su aree demaniali

Ultimo atto dell’operazione “Lungomare Liberato” che, ad Augusta, ha interessato i lungomare Paradiso, Rossini e Granatello. La Guardia Costiera aveva avviato gli interventi nella parte finale del 2018, con il supporto, al tempo, del Nucleo Operatori Subacquei di Messina.
Una attività di polizia ambientale che aveva portato alla rimozione coatta di circa 12 metri cubi (ammontanti a circa 10

tonnellate) di materiale costituito da cemento, pietre, cordami, ferro e gavitelli ed al sequestro penale di più di 50 imbarcazioni che occupavano il pubblico demanio marittimo. Altre 60 imbarcazioni sono state rimosse volontariamente dai proprietari, dopo le diffide di polizia marittima. E' anche scattato il sequestro penale di circa 1000 metri quadrati di aree demaniali invase da rifiuti vari.
La Guardia Costiera di Augusta oggi ha provveduto a far bonificare le aree demaniali, in stato di degrado. E' intervenuta la Megara Ambiente, per conto del Comune, rimuovendo rifiuti e barche ancora presenti.
"E' stato ripristinato il decoro dei bei lungomare di Augusta, restituendone la fruizione alla collettività", spiegano dalla Capitaneria di Porto megarese.

"Ingabbiata" la chiesa dell'Immacolata: dopo i distacchi, impalcature per la sicurezza

Il Fondo Edifici di Culto (Fec), attraverso la Prefettura di Siracusa, ha finanziato i lavori di messa in sicurezza della facciata della Chiesa di San Francesco all'Immacolata, nella piazzetta Corpaci in Ortigia. Dopo il cedimento di alcuni pezzi lapidei, arriva un primo intervento tampone con le impalcature che coprono adesso la facciata della chiesa di Ortigia.
"Siamo grati al signor Prefetto di Siracusa e agli Uffici della Prefettura per essersi attivati per mettere in sicurezza la facciata della chiesa, che appartiene al Ministero

dell’Interno, dopo la caduta di numerosi calcinacci dalla facciata”, dice il coordinatore provinciale della Lega, Vincenzo Vinciullo.
“Adesso siamo in attesa di avere finalmente i finanziamenti per il consolidamento e la messa in sicurezza della cupola, in modo che la chiesa possa essere al più presto riaperta al culto”.

Mancano i medici, a Pachino a rischio anche l’attività del Pte. Il sindaco: “Inaccettabile”

“Situazione inaccettabile”. Non usa giri di parole Carmela Petralito, sindaco di Pachino. Dopo il caso della Guardia Medica chiusa per la mancanza di dottori, il problema si starebbe ore ripresentando al Presidio Territoriale di Emergenza. Non pare esserci pace quindi per la sanità pubblica a Pachino. Il Pte, peraltro, è stato aperto solo poco più di un mese fa, per un servizio quotidiano su 12 ore.
Ma ora “la possibile mancanza di medici durante i turni del Pte di Pachino sta ingenerando allarme nella cittadinanza”, scrive la Petralito in una lettera inviata alla dirigenza dell’Asp di Siracusa “Vi è nota la situazione di notevole difficoltà in cui si trova la sanità nella nostra città, con la perdurante assenza della Guardia medica notturna. Sarebbe quindi davvero inaccettabile se per diverse ore al giorno – scrive il sindaco nella lettera inviata ai vertici dell’Asp di Siracusa – dovesse mancare la presenza di un medico nella struttura pubblica. Sono quindi certa che vorrete trovare la

soluzione più adeguata affinché almeno il livello minimo di assistenza venga assicurato”.
A Pachino sarebbe destinato uno dei nuovi ospedali di comunità da realizzare con gli 800 milioni del Pnrr destinati alla sanità siciliana. “E questa è la nostra battaglia”, conferma la Petralito dopo aver segnalato all’Asp quella che oggi è “una situazione inaccettabile”.

Cocaina nascosta in casa, ai domiciliari un 38enne accusato di spaccio di droga

I Carabinieri della Compagnia di Siracusa hanno arrestato un 38enne siracusano, sorpreso nella flagranza di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.
Nel corso della perquisizione effettuata nella sua abitazione, hanno rinvenuto 9 grammi di cocaina nascosta in un mobile all’ingresso, insieme ad un bilancino di precisione, materiale per confezionare le dosi e più di 1.000 euro in contanti.
Il 38enne è stato posto agli arresti domiciliari e messo a disposizione dell’Autorità Giudiziaria. La droga ed il materiale rinvenuto sono stati sequestrati.

foto archivio

Covid, il bollettino: 306 nuovi positivi in provincia, -83 a Siracusa. Vaccini: 436 inoculazioni

Sono 306 (-410) i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. Come ogni lunedì, numeri più contenuti anche per effetto del minor numero di laboratori che processano tamponi di domenica.
Uno sguardo in dettaglio ai numero del capoluogo. A Siracusa, in questo lunedì, le guarigioni tornano ad essere più numerose dei nuovi casi: -83 nelle ultime 24 ore. Sono ora sono 2.461 (ieri 2.544) gli attuali positivi. Scendono 87 (-96) le persone in isolamento fiduciario a Siracusa città.
Sostanzialmente stabili i ricoveri: sono 46 (-1) i siracusani del capoluogo all'Umberto I per covid. Per 40 (-1) di loro ricovero in regime ordinario, ma in 6 si trovano in terapia intensiva.
Per quel che riguarda la campagna vaccinale, sono state 436 le inoculazioni nelle ultime 24 ore. Prime dosi: 44. Sono state 177 le seconde dosi e 215 quelle booster. I dati, si ricorda, sono relativi a Siracusa città.
In Sicilia sono 3.463 i nuovi casi di covid19 registrati a fronte di 28.099 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 273.993(+3.054). I guariti sono 743, 25 i decessi. Negli ospedali sono 1.539 i ricoverati (+16), 127 in terapia intensiva. I numeri delle singole province: Palermo 849 nuovi casi, Catania 822, Messina 660, Siracusa 306, Trapani 349, Ragusa 265, Caltanissetta 245, Agrigento 248, Enna 78.

Incidente in autostrada, tre feriti: in prognosi riservata al Cannizzaro un 43enne di Melilli

E’ di tre feriti il bilancio dell’incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio in autostrada, tra Avola e Noto. Per cause ancora al vaglio degli investigatori, sono entrate in collisione una Giulietta ed una Maserati. Violento l’impatto.
Dopo i primi soccorsi, il 43enne alla guida della Giulietta, originario di Melilli, è stato trasferito in elicottero al Cannizzaro di Catania. Il trasferimento è avvenuto dalla elipista del Di Maria di Avola, dove era stato nel frattempo condotto per i primi soccorsi. Le sue condizioni sono serie ma non sarebbe in pericolo di vita. I medici si sono comunque riservati la prognosi.
Sono ricoverati in ospedale gli altri due feriti, di 76 e 50 anni. Erano a bordo della Maserati e sono residenti nel ragusano.
Sul posto è intervenuta la Polizia Stradale, insieme ai Vigili del Fuoco ed al personale del Consorzio Autostrade Siciliane che si sono occupati del rispristino delle condizioni di sicurezza del tratto interessato dal sinistro.

Polveri sottili e biossido d’azoto, i nemici della

qualità dell’aria: la situazione a Siracusa

Secondo il dossier di Legambiente “Mal d’Aria” anche i capoluoghi di provincia siciliani hanno superato, nel 2021, le soglie definite di guardia dall’Oms relative alle concentrazioni medie delle polveri sottili (Pm10 e Pm2.5) e di biossido di azoto. Palermo e Catania hanno la “peggiore” qualità dell’aria in Sicilia ma anche Siracusa si ritaglia, purtroppo, la sua fetta di disdoro. Quasi a sorpresa, il presidente di Legambiente Sicilia, Gianfranco Zanna, individua nel traffico e nella vetustà dei veicoli privati e pubblici che circolano in regione la responsabilità principale dei dati registrati durante l’anno trascorso dalle centraline della rete Arpa. “Non è da ricercare nelle emissioni industriali ma nell’elevata motorizzazione”, spiega in una nota.

I dati di Siracusa, inseriti nel rapporto Mal d’Aria 2022, individuano una concentrazione media di Pm10 di 21µg/mc a fronte di un limite indicato dall’Oms in 15µg/mc; concentrazione media di Pm2,5 di 9µg/mc con limite Oms fissato a 5µg/mc; quanto al biossido di azoto, concentrazione media a Siracusa pari a 15µg/mc a fronte di limite Oms di 10. Fanno peggio, insieme a Palermo e Catania, anche Messina e Ragusa.

Dagli ultimi dati “è emerso come l’esposizione al particolato fine (le polveri sottili, ndr) causi circa 400mila morti premature all’anno nei 41 Paesi europei, di cui circa 50mila solo in Italia. A questo proposito, è importante sottolineare che non esiste una soglia minima per gli effetti negativi sulla salute dell’esposizione alle polveri sottili: diminuire le concentrazioni è un beneficio per la salute indipendentemente dai valori di concentrazioni da cui si parte”, si legge nell’analisi di Legambiente allegata al rapporto Mal d’Aria 2022.

In Italia, gli “agglomerati” urbani peggiori, da questo punto di vista, sono maggiormente concentrati nel nord del Paese; si

va dalla valle del Sacco al territorio ricadente tra Napoli e Caserta, dalla zona di Pianura ovest e Pianura Est in Emilia Romagna all'agglomerato di Milano, Bergamo, Brescia, Roma, Venezia, Treviso, Padova, Vicenza, Verona, Torino, Palermo, dalle zone di Prato-Pistoia, Valdarno Pisano e Piana Lucchese, Conca Ternana, zona costiera collinare di Benevento all'area industriale della Puglia. "Tutti territori dove la salute dei cittadini è stata messa sistematicamente a rischio per le elevate concentrazioni degli inquinanti atmosferici", l'accusa dell'associazione ambientalista.

I dati confluiti nel report di Legambiente sono stati analizzati e interpretati partendo dalle analisi di 238 centraline per il monitoraggio dell'aria di 102 città capoluogo di provincia. Le centraline in questione, definite di fondo o di traffico urbano, servono per rilevare le concentrazioni dei principali inquinanti monitorati dalle autorità competenti. Polveri sottili e biossido di azoto "sono ritenuti dalla comunità scientifica internazionale come i marker principali che determinano la qualità dell'aria che respiriamo ma soprattutto gli inquinanti che determinano prevalentemente l'insorgenza di effetti sanitari cronici sul sistema respiratorio e cardiovascolare", spiega ancora Legambiente.